

Ma le colonie sono istituti parastatali, i vantaggi dei quali usufruiscono i fanciulli sono rigorosamente controllati dallo Stato.

Ma lo Stato fascista si realizza integralmente con la Nazione, perciò questi vantaggi individuali si riflettono sul benessere di quella.

I principali doveri umani e sociali del cittadino verso la società, comprendente i fratelli che vivono nella Patria e lontani da questa, possono riassumersi nel reciproco rispetto e nel dovere di piena e sincera solidarietà con tutti i popoli civili, nella ricerca e attuazione di quanto può migliorare il progresso civile e le condizioni di vita di tutti gli uomini e portar questi a fraternità reale (1).

I fanciulli di una colonia non debbono principalmente abituarsi al rispetto verso i superiori, verso i compagni? Non debbono sentirsi solidali nel lavoro, nella disciplina per ottenere i massimi benefici dalla colonia? Non debbono cercare, per mezzo della intelligente guida dei superiori, d'istruirsi, di migliorarsi per l'onore della colonia e soprattutto per donare allo Stato, che tanto li protegge, il massimo rendimento dei benefici che ricevono?

Tutto questo rispecchia i rapporti della società nazionale e dimostra quanto valore sociale ha la colonia bene organizzata e diligentemente diretta.

Ma la colonia è una piccola parte della società nazionale; abituandosi al rispetto scambievole, all'aiuto reciproco, alla solidarietà nel lavoro, ci si abitua senza fatica al dovere più alto che ogni cittadino ha verso la Nazione.

### Stato e Nazione

« La Nazione è una unità morale, politica ed economica che si realizza integralmente nello Stato fascista » (2), perciò ogni sforzo compiuto per educare i fanciulli ai doveri sociali rafforza i vincoli nazionali, crea la maggiore potenza dello Stato.

Premessa questa identità tra Stato e Nazione italiana, esaminiamo, riassumendoli, i doveri del cittadino verso lo Stato:

Ognuno deve cooperare costantemente per mantenere ed accrescere l'autorità, la forza e la potenza dello Stato; deve farlo rispettare da tutti e ovunque; deve obbedire sempre a tutte le sue leggi e anche agli ordini

---

(1) Dott. FILIBERTO MARIANI, *Cultura fascista*. Casa editrice, Milano.

(2) Testo della Carta del Lavoro, articolo primo.